



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per l'Umbria

**RELAZIONE FINALE SUL
PIANO DI INTERVENTO PER LA FORMAZIONE E IL SUPPORTO
ALL'AUTOVALUTAZIONE DELLE SCUOLE DELL'UMBRIA**

a cura dello

***Staff regionale per l'accompagnamento delle scuole
all'autovalutazione di istituto***

31 agosto 2015

L'implementazione del piano

Il Piano di intervento dell'USR per l'Umbria relativo alla formazione e al supporto del processo di autovalutazione delle scuole, predisposto dallo "Staff regionale"¹ sulla falsariga delle indicazioni della C.M. n. 7677 del 04-12-2014, ha avuto a suo fondamento i seguenti principi:

- La formazione del personale è essenziale per la riuscita del processo di autovalutazione, come mostrato da diversi studi internazionali.
- La figura del Dirigente scolastico, come dimostrato da studi comparativi, è strategica sia nella fase di autoanalisi dell'istituzione scolastica sia in quella relativa all'individuazione delle misure migliorative sia, infine, nella loro implementazione.
- L'autoanalisi di istituto è un processo collettivo che riguarda l'intera istituzione e nel quale tutti i diversi operatori, anche se con gradi diversi di impegno, dovrebbero essere coinvolti.
- L'autovalutazione è un importante occasione di sviluppo e miglioramento per l'intera scuola in grado di trasformarla in organizzazione orientata all'apprendimento. L'autovalutazione è un processo dinamico continuo, con andamento ciclico di identificazione dei problemi, individuazione delle soluzioni, implementazione delle stesse e verifica. È un ciclo che se ben realizzato porta alla crescita culturale collettiva non solo della singola scuola ma di tutte le professionalità coinvolte. A questo processo di incremento delle conoscenze e competenze partecipa anche lo staff regionale nella stessa misura dei Dirigenti scolastici e del personale scolastico.

Le **attività di supporto** si sono realizzate prevalentemente attraverso l'attivazione di una casella di posta elettronica dedicata, autovalutazione@istruzione.umbria.it, e con consulenze telefoniche, nonché *de visu*.

Le **attività di formazione** hanno rappresentato la parte più cospicua e impegnativa del Piano e si sono articolate in due fasi: una conferenza regionale e un ciclo di quattro moduli dedicati a specifici argomenti, replicato in quattro sedi situate nelle

¹ Lo Staff regionale per l'accompagnamento delle scuole all'autovalutazione di istituto, costituito con Decreto del Dirigente dell'U.S.R per l'Umbria, prot. n. 773 del 27/01/2015, è composto dai Dirigenti tecnici Amilcare Bori (coordinamento), Sabrina Boarelli, Giuseppina Fecchi e dai docenti utilizzati presso l'U.S.R. Giancarlo Cencetti e Rosalia Monaco.

quattro aree in cui, per motivi logistici, è stata ripartita la regione Umbria, seguendo la mappatura dei vecchi distretti scolastici (v. tabella 1 sotto riprodotta).

Tabella 1				
UMBERTIDE	PERUGIA 1	PERUGIA 2	TERNI	FOLIGNO
Distr. 1 – Gubbio	Distr. 3, solo I Ciclo – Distr. 4	Distr. 3, solo II Ciclo - Distr. 5 - Distr. 6	Distr. 10 – Distr. 11 - Distr. 12	Distr. 7 – Distr. 8 - Distr. 9 – G. Tadino
Sede: I.I.S. "L. da Vinci"	Sede: I.T. "A. Volta"	Sede: I.T. "Capitini-V. Emanuele II- Di Cambio"	Sede: I.I.S. "Casagrande- Cesi"	Sede: I.C. Foligno 4

Lo *Staff regionale*, ben consapevole che nella Regione erano presenti competenze molto differenziate in materia di autovalutazione, ha optato per la progettazione di un percorso formativo che si rivolgesse a un professionista scolastico (docente o dirigente scolastico) con conoscenze non specifiche in materia di autovalutazione e con conoscenze statistiche molto basilari. Per l'individuazione degli argomenti si è tenuto conto sia delle indicazioni emerse nel corso degli incontri organizzati dal M.I.U.R. sia da uno scambio di idee avuto il 22 gennaio 2015 con i DD.SS. della Regione che avevano realizzato esperienze istituzionali di autovalutazione (VALES, RAV, Valutazione e Miglioramento).

La conferenza regionale, della durata di quattro ore, era finalizzata alla presentazione ai DD.SS. (e ai docenti referenti) delle problematiche generali concernenti l'autovalutazione e del contesto normativo nazionale, nonché a illustrare gli interventi formativi e di supporto previsti dal Piano. La conferenza ha visto la partecipazione del Capo Dipartimento per la programmazione e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali, Dott.ssa Sabrina Bono (v. programma allegato). I quattro moduli specifici della durata di tre ore ciascuno sono stati dedicati all'approfondimento di una tematica specifica, come di seguito indicato.

1. Gli strumenti per l'autovalutazione;
2. I dati a supporto dell'autovalutazione;
3. Lettura del POF e studi di caso;
4. Simulazione redazione RAV.

Sono state erogate 16 ore di formazione per ciascun corso per un totale complessivo di 52 ore.

La conferenza regionale ha avuto luogo il 6 febbraio 2015, mentre i 4 moduli specifici sono stati realizzati nel periodo 10 febbraio – 30 aprile. Nel piano originario si era pensato di far coincidere il quarto modulo, quello concernente la simulazione della redazione del RAV, con il periodo di apertura della piattaforma dell'INVALSI per la compilazione effettiva del RAV in modo da poter esaminare eventuali casi concreti di compilazione. Sfortunatamente uno slittamento dei tempi nell'apertura della piattaforma non ha reso questo possibile.

Formatori e materiali

I formatori sono stati i membri dello *Staff regionale* coadiuvati per la parte statistica dalla dott.ssa Francesca Paradisi, ricercatore ISTAT. I materiali appositamente predisposti per il corso di formazione sono visionabili e scaricabili dal sito <http://istruzione.umbria.it/id.asp?id=3328>. Essi consistono di presentazioni in *Power Point* ed esercitazioni relative a: analisi del contesto, analisi del POF (con particolare attenzione all'inclusione e alla integrazione della scuola con il territorio), lettura degli esiti scolastici, lettura dei risultati delle prove standardizzate nazionali e redazione simulata di parti significative del RAV.

Finanziamento

Per le attività di formazione sono stati spesi complessivamente € 9010,05. Il costo pro-capite è stato di € 15,17. I finanziamenti provengono in parte dal fondo in giacenza per iniziative di formazione non realizzate e in parte dal fondo assegnato dal MIUR per la formazione dei dirigenti scolastici neoassunti per l'a.s. 2014-15.

Partecipazione

Complessivamente risultano aver aderito alle **attività di formazione 594** dirigenti scolastici e docenti referenti.

Il numero definitivo e ufficiale delle presenze dei dirigenti e dei coordinatori delle scuole paritarie partecipanti alle azioni formative previste dal Piano è risultato di 126 (121 scuola statale e 5 scuola paritaria); se si tiene conto che i dirigenti scolastici e i coordinatori didattici delle scuole paritarie in servizio per l'a.s. 2014/15 risultano rispettivamente 132 e 12 unità, per un totale di 144, i livelli di partecipazione si sono attestati al **91,66 %** per i primi e al **41,66%** per i secondi.

Gli istituti scolastici statali i cui docenti referenti non hanno preso parte ad alcuna fase di formazione risultano essere cinque². Cinque sono anche le scuole paritarie i cui docenti o coordinatori didattici non hanno preso parte ad alcuna fase della formazione. Alla conferenza regionale del 6 febbraio, specificamente indirizzata ai dirigenti scolastici ed a un referente per istituto della Regione, sono intervenuti:

dirigenti scolastici scuole statali **n. 104**
 coordinatori didattici scuole paritarie **n. 5**
 docenti referenti **n. 118**

Le scuole non rappresentate alla conferenza né da DD.SS. né da docenti referenti sono state 13³, a questo proposito va ricordato che il giorno 6 febbraio la zona del Lago Trasimeno e dell'Alto Tevere fu colpita da una improvvisa nevicata. La tabella 2 riporta i dati analitici relativi alla partecipazione dei dirigenti scolastici ai diversi moduli.

Tabella 2			
N. partecipanti sede di Umbertide:	20	N. ore totalmente svolte dai dirigenti referenti e coordinatori didattici nella partecipazione al Piano	1161
N. partecipanti sede di Perugia1:	29	Ore medie di presenza:	8,3
N. partecipanti sede di Perugia2:	25	Dirigenti che hanno frequentato almeno 3 ore , n.:	126
N. partecipanti sede di Foligno:	24	Dirigenti i che hanno frequentato almeno 6 ore , n.:	113
N. partecipanti sede di Terni:	28	Dirigenti che hanno frequentato almeno 9 ore (73.8% del totale), n.:	93
Totale partecipanti Piano, n.:	126	Dirigenti che hanno frequentato tutte le 12 ore (43.7% del totale), n.:	55

² Istit. Compr. Assisi 1 , Istituto Compr. per Ciechi e Pluriminorati – Assisi, Liceo "A. Mariotti" – Perugia, Liceo "G. Galilei" - Perugia, Istit. Prof. "S. Pertini" - Terni.

³ Istituto Second. "Rosselli-Rasetti" (I e II grado) (1) - Cast. del Lago, Istit. Tecn. "L. e A. Franchetti-Salviani" - Città di Castello (2), Istit. Omnicomprensivo - Giano dell'Umbria-Bastardo (3), Sc. Sec. 1° gr. "Mastro Giorgio-O. Nelli" – Gubbio(4), Dir. Did. 2° Circ. "A. Moro" – Gubbio (5), Dir. Didattica "Turrini-Bufalini" - San Giustino (6), Istit. Compr. "L. da Vinci" - San Giustino (7), Istit. Comprensivo – Umbertide (8), Dir. Did. 2° Circ. "G. Di Vittorio" – Umbertide (9), Istit. Compr. "7 Martiri- Scalza" - Orvieto-Montecchio (10), Istit. Compr. "G. Marconi" – Terni (11), Dir. Didattica "Don Milani" – Terni (12), Dir. Didattica "A. Moro" – Terni (13).

Il numero definitivo e ufficializzato negli elenchi delle presenze dei docenti partecipanti al Piano è **n. 459**, su un universo potenziale di **456** (420 per le scuole statali e 36 per le scuole paritarie), infatti il Piano prevedeva la partecipazione indicativa di tre docenti referenti per istituto. Se si tiene conto che i docenti referenti di 5 istituti statali e 5 istituti paritari non hanno aderito alla formazione, il tasso di partecipazione supera il 100%, questo si deve al fatto che alcune scuole hanno ampliato la composizione del team di autovalutazione a più di tre persone per meglio rispondere alle loro necessità organizzative .

La partecipazione dei docenti ai singoli moduli è sintetizzata nella tabella 3.

Tabella 3			
N. partecipanti sede di Umbertide:	61	N. ore totalmente svolte dai docenti referenti nella partecipazione al Piano	4198
N. partecipanti sede di Perugia1:	95	Ore medie di presenza:	9,1
N. partecipanti sede di Perugia2:	80	docenti che hanno frequentato almeno 3 ore , n.:	459
N. partecipanti sede di Foligno:	115	docenti che hanno frequentato almeno 6 ore , n.:	409
N. partecipanti sede di Terni:	108	docenti che hanno frequentato almeno 9 ore (73,6% del totale), n.:	338
Totale partecipanti Piano, n.:	459	docenti che hanno frequentato tutte le 12 ore (42% del totale), n.:	193

In sintesi i dati precedenti mostrano un elevato tasso di adesione dei dirigenti scolastici e dei docenti referenti delle scuole statali, mentre modesta è stata l'adesione della scuola paritaria, la quale ha optato anche per altri canali formativi.

La partecipazione ai singoli moduli mostra una certa variabilità: solo il 43,7 % dei dirigenti e il 42% dei docenti ha seguito tutti e quattro i moduli formativi, mentre una percentuale molto più sostanziosa (rispettivamente 73,8% e 73,6%) ha frequentato almeno tre moduli; la qual cosa suggerisce che le figure impegnate nell'autovalutazione di istituto abbiano operato come vero e proprio gruppo di lavoro, alternandosi nella frequenza, laddove uno dei componenti del gruppo fosse impedito a presenziare.

Relativamente alle **attività di supporto** le e-mail pervenute nella casella di posta elettronica dedicata sono state circa una ottantina, l'ultima delle quali è dei primi giorni di luglio. Oltre a domande di natura meramente organizzativa (luoghi, date degli incontri, impedimenti a partecipare o richieste di frequentare presso altra sede, etc.) gli oggetti ricorrenti di tali e-mail sono stati:

- chiarimenti sui materiali e esercitazioni svolte;
- richiesta materiali presentati nel Piano;
- informazioni normativa di riferimento per l'autovalutazione scolastica;
- informazioni relative al fascicolo "Scuola in chiaro" e dati INVALSI relativi al proprio istituto scolastico;
- chiarimenti tempistica/scadenario, informazioni generali e specifiche relative al R.A.V.;
- chiarimenti sugli obiettivi di miglioramento del R.A.V.;
- compilazione parti specifiche del R.A.V.

Aspetti qualitativi

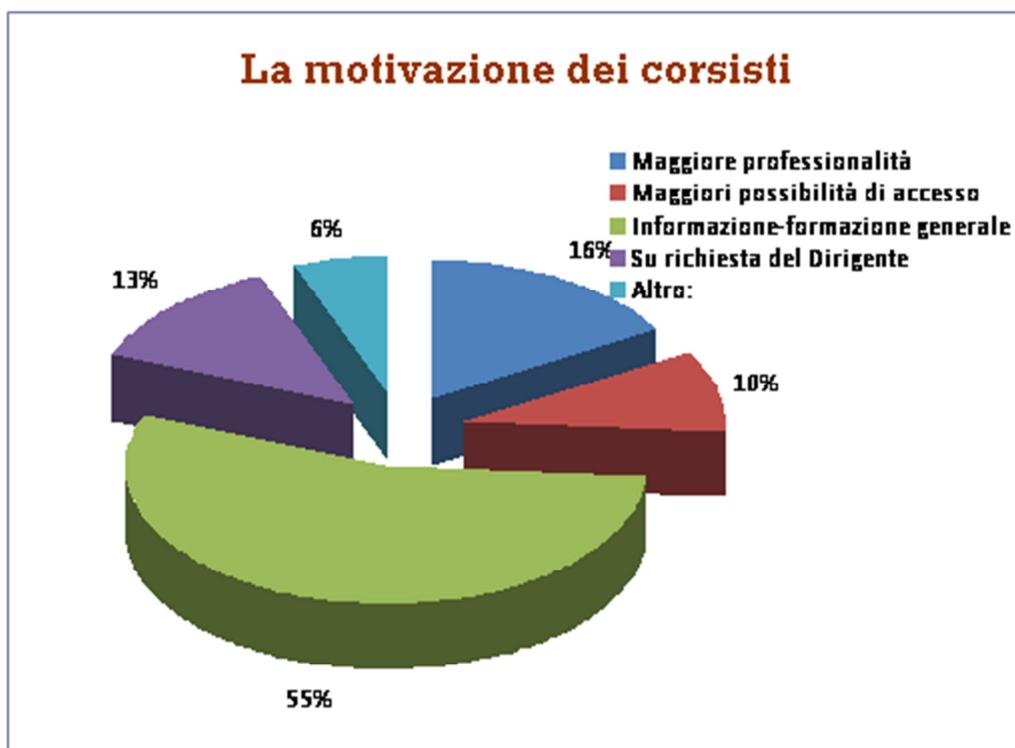
Durante lo svolgimento dell'ultimo modulo è stato distribuito un questionario valutativo dell'esperienza formativa (allegato 2). Il questionario è stato compilato solo da coloro che risultavano al momento frequentare il 4° modulo. Le risposte pervenute sono risultate essere 328 pari al 55% del numero complessivo dei partecipanti alla formazione. Si tratta di un campione sicuramente molto ampio, tuttavia non esaustivo dell'intero universo, dal quale si possono ricavare alcune indicazioni qualitative relativamente al corso.

La motivazione dei corsisti

La maggior parte dei rispondenti (v. grafico 1) dichiara che le ragioni principali che li hanno spinti a seguire il corso erano l'acquisizione di una formazione generale (55%) e di una maggiore professionalità (16%). Si tratta quindi prevalentemente di motivazioni intrinseche, connesse allo sviluppo delle proprie competenze professionali.

Mentre coloro che hanno aderito alla formazione per migliorare le proprie prospettive di carriera o semplicemente per aderire alla richiesta del dirigente scolastico risultano essere decisamente minoritari.

Grafico 1



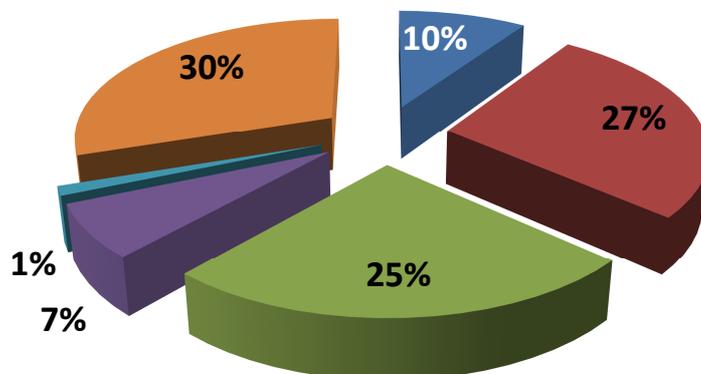
Le aspettative

Il grafico 2 sotto riprodotto mostra le risposte alla domanda se il corso abbia o meno soddisfatto le aspettative. La maggioranza delle risposte (62%) si colloca decisamente sul versante positivo. Mentre coloro che si dichiarano insoddisfatti sono il 7%. Vi è tuttavia circa un terzo del campione (esattamente il 31%) che non risponde o è indeciso sulla risposta da dare. Come interpretare questo silenzio? I dati del grafico 2 necessitano quindi di un'attenta lettura che tenga conto sia delle risposte date alla domanda: "raccomanderesti questo corso ad altri?" sia dei commenti e suggerimenti liberamente riportati nel questionario.

Grafico 2

Le aspettative sui contenuti

■ Pienamente ■ abbastanza ■ sufficientemente ■ no ■ non so ■ non risponde

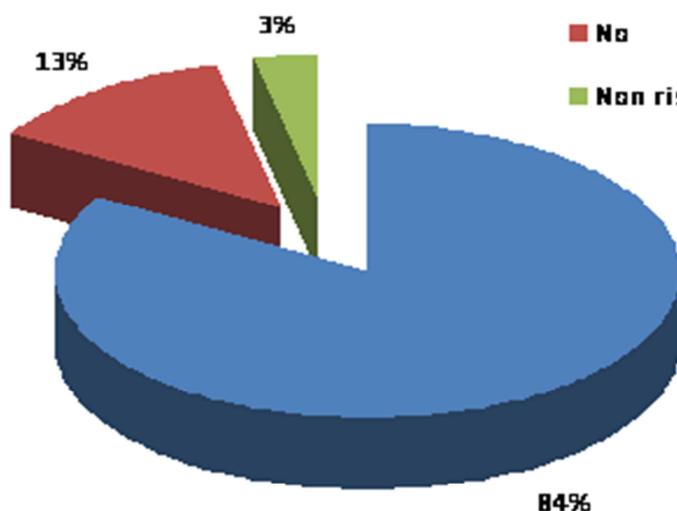


Relativamente alle risposte alla domanda: "raccomanderesti questo corso ad altri?", sintetizzate nel grafico 3, queste offrono una misura indiretta della percezione dell'efficacia della formazione. È evidente che non si raccomanderebbe ad altri un percorso formativo percepito come inutile.

Grafico 3

La percezione dell'efficacia della formazione

■ Sì
■ No
■ Non risponde



Nel rispondere a questa domanda gli indecisi risultano molti di meno: solo il 3% del campione. La stragrande maggioranza (84%) raccomanderebbe il corso ad altri, mentre si conferma un nocciolo di insoddisfatti che si attesta intorno al 13%.

Commenti e suggerimenti

Mentre i tre grafici precedenti riportano le risposte a domande a tipologia "chiusa", la tabella 4 riguarda le domande aperte n. 6 e 7 del questionario, domande relative all'opinione personale del corsista sugli aspetti meno soddisfacenti del corso e su come migliorarlo.

Tabella 4

<i>Commenti e suggerimenti</i>		
Negativo/critico	8 (2)*	Totale 44 (13)
Negativo/costruttivo	36 (11)	

***In parentesi sono riportati i valori percentuali sul totale dei questionari compilati**

Dal totale dei n. 328 questionari analizzati, sono emersi n. 44 giudizi critici, sintetizzabili in due categorie, nettamente distinte: negativo/critico e negativo/costruttivo. Della prima rientrano i pareri di 8 corsisti, che, in modo critico, hanno espresso disaccordo con le finalità del corso, non raccomandando le attività svolte a colleghi perché la valutazione ha per loro il significato di una pratica scolastica formale, non sostanziale né utile né necessaria⁴. In questo caso più che il corso di formazione a essere oggetto di critica è l'intero impianto della valutazione.

Fra le 36 risposte, classificate come "negative/costruttive" troviamo invece dei suggerimenti pertinenti al corso, spesse volte nella direzione di un maggior approfondimento delle tematiche affrontate⁵.

⁴ A mo' di esempio si riportano alcune frasi rilevate in questo gruppo di schede: "Ciò che riguarda l'INVALSI si evidenzia come qualcosa di lontano dalle pratiche didattiche"; "Il lavoro è stato poco fruttifero"; "Un corso di facciata"; "Non necessario per una didattica quotidiana".

⁵ Alcuni esempi sono: "Maggior numero di incontri"; "Si poteva migliorare con maggior dibattito"; "Bisogno di una analisi mirata agli aspetti di più difficile rilevazione"; "Attività di coaching nella compilazione di un RAV completo"; "Aumentare il lavoro di gruppo"; "Necessità di ambiente di lavoro adeguato"; "Apprezzamento per l'idea del lavoro operativo, ma alcune attività non erano mirate"; "Il corso andava migliorato con indicazioni più puntuali relativamente alla compilazione del RAV".

In conclusione la percentuale di "insoddisfatti", che si aggira complessivamente intorno al 13%, si compone di due sottogruppi: il più numeroso è costituito da corsisti i quali avrebbero voluto "più formazione", sia in termini di tempo che di approfondimento degli argomenti affrontati; e un gruppo decisamente minoritario, corrispondente al 2% dell'intero campione, critico sia del corso sia soprattutto del complessivo progetto di autovalutazione e valutazione degli istituti scolastici.

Osservazioni conclusive

Il Piano aveva individuato nel dirigente scolastico la figura chiave dei processi di autovalutazione e miglioramento della scuola; la partecipazione dei dirigenti scolastici alle attività formative, attestata intorno al 91% può essere ritenuta soddisfacente. La partecipazione dei docenti referenti ha superato le aspettative, in ragione del fatto che alcune scuole hanno costituito nuclei di supporto all'autonomia composti da un numero di docenti superiore a tre, come originariamente ipotizzato nel Piano.

Per quanto riguarda i contenuti della formazione un'ampia percentuale dei partecipanti ha espresso giudizi positivi sia relativamente all'efficacia della formazione sia per quanto riguarda il soddisfacimento delle aspettative. A tale proposito va ricordato che il percorso formativo è stato progettato tenendo presente un utente con conoscenze non specifiche in materia di autovalutazione. È evidente che chi avesse già effettuato esperienze o acquisito competenze in questo settore possa aver trovato i contenuti della formazione già noti. Nel corso dei vari incontri i formatori hanno avuto modo di constatare, salvo alcune eccezioni, una scarsamente diffusa pratica della valutazione, in particolare relativamente alla lettura (interpretazione) e utilizzo dei dati statistici.

Purtroppo il ritardo nell'apertura della piattaforma INVALSI ha comportato una sfasatura delle attività di formazione programmate. In particolare il quarto modulo concernente la simulazione della compilazione del RAV era stato programmato in modo da svolgersi contemporaneamente con l'apertura della piattaforma per la compilazione del RAV on-line, in modo da poter affrontare problematiche reali e non simulate.

L'attività laboratoriale si è rivelata uno degli elementi di maggiore successo della formazione, riuscendo a coinvolgere direttamente i soggetti interessati. I materiali appositamente predisposti si sono dimostrati utili allo scopo. È auspicabile la possibilità di fruire in futuro di materiali maggiormente strutturati e più aderenti ai database sull'autovalutazione raccolti dai competenti soggetti istituzionali.

ALLEGATI



*Ministero dell' Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per l'Umbria*

Conferenza di apertura del Piano regionale di formazione e di supporto per l'avvio
del Sistema Nazionale di Valutazione

Il valore dell'autovalutazione

autonomia scolastica, responsabilità, trasparenza

Aula Magna Università per Stranieri - Perugia

6 febbraio 2015

9.30 Registrazione dei partecipanti

10.00 Saluto del Magnifico Rettore dell'Università per Stranieri

prof. Giovanni Paciullo

10.15 Introduzione ai lavori

dott. Domenico Petruzzo - Dirigente U.S.R. per l'Umbria

10.30 Il Programma regionale di formazione e supporto

dott. Amilcare Bori - Dirigente Tecnico U.S.R. per l'Umbria

11.00 Autonomia scolastica, responsabilità, trasparenza

dott.ssa Sabrina Bono - Capo Dipartimento per la programmazione e la gestione delle
risorse umane, finanziarie e strumentali del M.I.U.R

12.15 Interventi programmati

13.15 Conclusione dei lavori

dott. Domenico Petruzzo - Dirigente U.S.R. per l'Umbria

E-mail: autovalutazione@istruzione.umbria.it



Questionario di valutazione per il corso su AutoValutazione

Piano regionale di formazione e di supporto per l'avvio del
Sistema Nazionale di Valutazione

Gentile Dirigente o Docente, grazie per aver frequentato il corso di informazione-formazione sull'Autovalutazione delle scuole in Umbria.

Compilando questo questionario, che richiederà solo 5-10 minuti, ci aiuterai a ottenere i migliori risultati.

1 Quali moduli del corso hai frequentato?

1° 2° 3° 4° Tutti i moduli

2 Quale delle seguenti descrizioni corrisponde meglio alla ragione d'iscrizione e frequenza a questo corso?

- Acquisire una migliore professionalità
 - Acquisire maggiori possibilità di accesso a ruoli di "middle management" nella scuola
 - Informazione-formazione personale
 - Su richiesta del Dirigente e senza specifiche motivazioni personali
 - Altro (specificare) _____
-

3 La tematica del corso è stata in linea con le tue aspettative?

Pienamente Abbastanza Sufficientemente No Non so

5 Raccomanderesti questo corso ad altri colleghi?

Sì No

6 Se no, perchè? -

7 In quali modi questo corso potrebbe essere migliorato?
